



BANDO PUBBLICO

“PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE NELLA PA”

**POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario I
RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione 1.3.1.

Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell’innovazione



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



Oggetto e finalità	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione: appalti di ricerca e sviluppo; partenariati per l'innovazione, appalti precommerciali.
Soggetti beneficiari	<p>Pubbliche amministrazioni con sede nel territorio regionale della Sardegna e Organismi pubblici di ricerca con sede operativa nel territorio regionale della Sardegna iscritti nell'Elenco annuale Istat relativo alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/09 e s.m.i.</p> <p>Società pubbliche con sede operativa nel territorio regionale della Sardegna, purché interamente partecipate da Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Non sono ammissibili i soggetti operanti nei settori esclusi dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1.</p>
Priorità	<p>Priorità azione 1.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020.</p> <p>Promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.</p>
Esclusioni	Non sono ammissibili le spese per le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
Principali tipologie di spese ammissibili	Progettazione, esecuzione e collaudo di appalti di ricerca e sviluppo. Progettazione, esecuzione e collaudo di partenariati per l'innovazione. Progettazione, esecuzione e collaudo di appalti precommerciali. In relazione a tali interventi saranno considerate ammissibili le spese imputate a una specifica categoria di attività di ricerca e sviluppo e secondo le limitazioni previste nell'art. 8 del presente bando e nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità delle spese.
Regolamenti comunitari per l'attuazione	- Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014/2020.



	- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 - Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Dimensione dell'intervento	Massimo euro 500.000
Forma del finanziamento	Contributo a fondo perduto
Intensità del finanziamento	Fino al 100% delle spese ammissibili
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Dalle ore 11 del 12 settembre 2017 alle ore 11 del 20.12.2017
Fonti di copertura della spesa	POR FESR Sardegna 2014/2020



Sommario

Art. 1. Oggetto e finalità	5
Art. 2. Riferimenti normativi	6
Art. 3. Struttura responsabile	8
Art. 4. Dotazione finanziaria.....	8
Art. 5. Soggetti beneficiari.....	8
Art. 6. Importo del finanziamento.....	8
Art. 7. Interventi ammissibili.....	9
Art. 8. Spese ammissibili	11
Art. 9. Condizioni di ammissibilità, valutazione e selezione delle proposte	11
Art. 10. Modalità di presentazione delle proposte	14
Art. 11 Criteri di valutazione delle proposte.....	15
Art. 12. Cause di esclusione	17
Art. 13. Sottoscrizione del disciplinare ed erogazione del contributo	18
Art. 14. Progettazione ed esecuzione dell'intervento	19
Art. 15. Realizzazione dell'intervento	20
Art. 16. Modifiche degli interventi e proroghe	20
Art. 17. Rendicontazione finale della spesa	20
Art. 18. Cumulabilità	22
Art. 19. Controlli e monitoraggio	22
Art. 20. Obblighi del beneficiario.....	22
Art. 21. Revoche e rinunce	22
Art. 22. Procedimento amministrativo e privacy	23
Art. 23. Stabilità delle operazioni	23
Art. 24. Disposizioni finali.....	24

Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente Bando pubblico costituisce attuazione del programma “POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario I - RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE- Azione 1.3.1. - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell’innovazione.

2. Nell’ambito dell’azione 1.3.1 che prevede il sostegno ad interventi di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell’innovazione, **l’intervento in esame sostiene la realizzazione di appalti di ricerca e sviluppo, partenariati per l’innovazione e appalti precommerciali** da parte di amministrazioni pubbliche, organismi pubblici di ricerca e società pubbliche operanti nel territorio regionale che, grazie agli acquisti suindicati, possano contribuire al conseguimento del risultato atteso di incrementare il numero di Amministrazioni/Enti Locali che offrono servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato.

3. Nell’ambito degli obiettivi tematici del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il sostegno alla Ricerca Scientifica, allo sviluppo tecnologico e all’innovazione sono perseguiti attraverso interventi che intendono contribuire, da un lato alla qualificazione della domanda di innovazione nella Pubblica Amministrazione, dall’altro al rafforzamento di nuovi mercati per l’innovazione ad alto potenziale.

4. Attraverso tali attività si ritiene che la PA, fungendo da sperimentatore, primo utente/acquirente e da co-promotore dell’innovazione, possa accrescere ed accelerare gli investimenti in innovazione da parte delle imprese negli ambiti previsti dalla S3 -Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna - vedi documento scaricabile dalla seguente pagina web:

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20160912122630.pdf.

In questo quadro, gli appalti pubblici di innovazione possono diventare uno strumento centrale per:

- incoraggiare la ricerca di soluzioni innovative;
- concretizzare i risultati della ricerca, nonché prototipare e testare nuovi prodotti e servizi;
- creare le condizioni per la commercializzazione e l’adozione dei risultati di R&S.

5. L’azione di stimolo all’innovazione presso le PA prevede:

- la presentazione di possibili soluzioni innovative che rispondono a fabbisogni precedentemente individuati (aggiungere funzionalità innovative a prodotti esistenti e/o adottare nuovi prodotti e servizi; innovare gli ambienti operativi e di rete; adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e servizi);
- il coinvolgimento delle imprese, nel caso in esame attraverso gli appalti di ricerca e sviluppo, gli appalti precommerciali e i partenariati per l’innovazione, nella traduzione delle esigenze emerse in obiettivi di innovazione e in prototipi da sperimentare da parte dei potenziali utilizzatori.

6. Il risultato atteso rappresentato dall’incremento del numero di Amministrazioni/Enti Locali che offrano servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato potrà contribuire alla crescita della Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza.

7. È previsto pertanto che gli interventi siano configurati con una modalità idonea a consentire il conseguimento degli obiettivi sopraindicati e garantire che le ricadute in termini di ricerca e innovazione, occupazione nei settori della ricerca, siano in linea con le previsioni del POR FESR 2014/2020.

8. È previsto che, sia nelle procedure d’appalto di ricerca e sviluppo, sia negli appalti precommerciali, sia nei partenariati di innovazione che saranno esperiti dai singoli beneficiari con le risorse del POR FESR, si preveda il vincolo che le attività di ricerca e sviluppo (oggetto degli appalti/partenariati/appalti precommerciali) siano eseguite (in tutto o in parte prevalente) all’interno di infrastrutture nella disponibilità delle Amministrazioni che bandiscono l’appalto, o comunque presso laboratori presenti nel territorio della Regione Sardegna. Ciò al fine di assicurare che i risultati delle attività di ricerca si producano direttamente presso le Amministrazioni beneficiarie e nell’ambito territoriale regionale.

9. Il vincolo sopraindicato concerne la **sola esecuzione** delle attività oggetto degli appalti/partenariati/appalti precommerciali, mentre gli appaltatori partecipanti alle procedure potranno avere sede in qualunque stato dell'Unione europea, in ossequio al principio di concorrenza e non discriminazione su base geografica degli operatori economici.

10. L'obiettivo che si intende perseguire è l'agevole svolgimento delle attività di ricerca oggetto degli appalti presso le strutture di riferimento delle amministrazioni regionali individuate come beneficiarie, in modo che le ricadute delle attività ricevano, attraverso la prossimità e le sinergie organizzative fra Amministrazione aggiudicataria e appaltatore, la massima valorizzazione, rendendo le amministrazioni aggiudicatrici regionali protagoniste dei mercati dell'innovazione che l'azione mira a promuovere.

Art. 2. Riferimenti normativi

1. Il presente Bando pubblico è attuato sulla base dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

Regolamenti e normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione, del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11.09.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Programma Operativo Regionale della Sardegna 2014/2020 approvato con Decisione CE(2015) 4926 del 14.07.2015.
- Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014 ;
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
- Comunicazione della Commissione COM(2007) 799 "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa"
- Comunicato del Presidente dell'ANAC del 9 marzo 2016 "Ambito oggettivo degli appalti pubblici pre-commerciali e disciplina di riferimento"
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014

Normativa nazionale

- Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.
- Decreto legislativo, n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, richiamato dall'art. 216 del Dlgs 50/2016;

Normativa regionale

- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FESR Sardegna 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
- Documento della strategia di specializzazione intelligente della Sardegna approvato a luglio 2016;
- DGR 44/18 dell'8 settembre 2015, concernente la presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 da parte della Commissione Europea e la composizione del Comitato di Sorveglianza;
- DGR 43/12 del 1 settembre 2015, concernente la Condizionalità ex ante del POR FESR Sardegna 2014-2020 e gli Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;
- DGR n.40/9 del 06/07/16 confermata con la DGR n.48/30 del 06/09/16 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Progetti di ricerca e sviluppo". Tipologia intervento INNOVAZIONE;
- Patti di integrità di cui alla DGR n. 30/16 del 16.06.2015;
- Determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 975 del 24 luglio 2017 che approva il presente bando e gli allegati.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 3. Struttura responsabile

1. All'attuazione del presente Bando provvede l'Organismo Intermedio delegato Sardegna Ricerche. La Struttura Responsabile dell'Azione 1.3.1 nell'ambito di Sardegna Ricerche è il Settore Affari Giuridici. Il Responsabile del procedimento è Susanna Maxia.
2. Il presente bando contiene i termini, le modalità per la presentazione delle domande di contributo ed eventuali altre specifiche.

Art. 4. Dotazione finanziaria

1. Le operazioni selezionate sono finanziate con risorse del POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse Prioritario I - RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE- Azione 1.3.1. - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.
2. La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di € 5.000.000 di cui € 1.500.000 per partenariati d'innovazione (art. 65 c.1 del Dlgs n.50/2016) e € 1.500.000 per appalti di servizi di ricerca e sviluppo di cui all'art. 158 c.1 del Dlgs n.50/2016 e € 2.000.000 per appalti precommerciali di cui all'art. 158 c.2 del Dlgs n.50/2016. Nel caso in cui la dotazione per una delle tre tipologie d'intervento previste (appalti di servizi di ricerca e sviluppo o partenariati per l'innovazione o appalti precommerciali) non fosse impegnata integralmente entro il termine del 20 dicembre 2017, la stessa potrà essere destinata al finanziamento delle altre tipologie di intervento.
3. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando comunque l'intera operazione. È fatta salva in tal caso la facoltà per il beneficiario di rinunciare a dette agevolazioni ridotte.
4. Qualora le richieste di finanziamento siano superiori alla dotazione massima complessiva, Sardegna Ricerche si riserva di valutare l'incremento della dotazione finanziaria di cui al presente articolo.

Art. 5. Soggetti beneficiari

1. Sono ammesse a beneficiare dei finanziamenti regolamentati dal presente Bando:
 - le singole Amministrazioni Pubbliche della Sardegna e i singoli organismi pubblici di ricerca con sede operativa in Sardegna, iscritti nell'Elenco annuale Istat relativo alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/09 e s.m.i.
 - le singole società pubbliche con sede operativa in Sardegna, purché interamente partecipate da Pubbliche amministrazioni. Qualora all'atto della presentazione della domanda il Richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale sardo, l'apertura della sede dovrà essere comunicata a Sardegna Ricerche entro e non oltre 45 giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal benefici.
2. I beneficiari, entro i termini indicati al punto precedente, dovranno avere sul territorio regionale una sede e/o unità operativa dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture centrali non ubicate in Sardegna.
3. Non sono ammissibili i soggetti operanti nei settori esclusi dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1.

Art. 6. Importo del finanziamento

1. Il finanziamento consiste in un contributo a fondo perduto, da un minimo di 80.000 euro fino ad un massimo di 500.000 euro per ciascun progetto:

- nella misura del 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute nel caso di amministrazioni pubbliche e organismi pubblici di ricerca;
- nelle misure di seguito stabilite nel caso di contributo a società pubbliche

	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale
Micro e Piccola Impresa	70%	45%
Media Impresa	60%	35%
Grande Impresa	50%	25%

L'intensità dell'aiuto può essere aumentata di un ulteriore 15%, e comunque non oltre un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta la seguente condizione:

i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Tale diffusione deve essere compatibile con la tipologia di intervento prescelta.

L'aiuto in questione, nel caso dei contributi a società pubbliche, viene concesso a norma dell'**articolo 25** del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Pertanto è esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea e rispetta tutte le condizioni previste dal predetto Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014.

Per «ricerca industriale» si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Per «sviluppo sperimentale» si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Art. 7. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento gli interventi destinati alla progettazione, esecuzione e collaudo di appalti di ricerca e sviluppo e gli interventi destinati alla progettazione, esecuzione e collaudo di partenariati per l'innovazione e gli interventi destinati alla progettazione, esecuzione e collaudo di appalti precommerciali. In particolare, gli interventi oggetto del presente Bando intendono finanziare appalti nelle forme di seguito indicate, per favorire la creazione di strumenti capaci di migliorare le prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni regionali in termini di innovazione **attraverso l'offerta di servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato negli ambiti previsti dalla S3.**

2. Di seguito si riportano le tipologie di intervento ammissibili finalizzate all'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo per le finalità sopraindicate:

- **Appalti relativi a servizi di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 158 c.1 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.** (a cui si applica il codice dei contratti) identificati con i seguenti CPV:
 - 73000000-2 *Servizi di Ricerca e Sviluppo*
 - 73100000-3 *Servizi di Ricerca e Sviluppo sperimentali*
 - 73110000-6 *Servizi di Ricerca*
 - 73120000-9 *Servizi di sviluppo sperimentale*
 - 73300000-5 *Progettazione e realizzazione di ricerca e sviluppo*

Ai sensi dell'art. 158 c.1 del Dlgs 50/2016 dovranno essere soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) i risultati appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e all'ente aggiudicatore, affinché li usi nell'esercizio della sua attività;
- b) la prestazione del servizio è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice e dall'ente aggiudicatore.

Le procedure utilizzate potranno essere quelle previste dal codice, ivi compresi il dialogo competitivo (art. 64 del Dlgs 50/2016) e la procedura competitiva con negoziazione (art 62 del Dlgs 50/2016).

- **Procedure finalizzate a istituire un partenariato per l'innovazione come stabilito dall'articolo 65 del Dlgs 50/2016.** Il partenariato per l'innovazione utilizzato per servizi di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI), può comprendere l'elaborazione di nuove soluzioni connesse al fabbisogno dell'amministrazione, e/o la prototipazione delle predette soluzioni, e/o la loro validazione e testing in ambienti pilota, e/o la realizzazione di piccole serie sperimentali, e/o l'acquisto delle soluzioni precedentemente implementate. Il **partenariato per l'innovazione** differisce dalla procedura dell'appalto precommerciale, per il fatto che porta sino alla produzione su scala commerciale di quanto implementato attraverso progetti di Ricerca e Sviluppo.
- **Appalti precommerciali ai sensi dell'art. 158 c.2 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.**

Tali appalti hanno ad oggetto i contratti di appalto di servizi di ricerca e sviluppo tecnologico (R&S) che prevedono:

- la condivisione dei rischi e dei benefici alle condizioni di mercato tra acquirente pubblico e soggetti aggiudicatari per lo sviluppo di soluzioni innovative, non già presenti sul mercato, a partire dall'ideazione fino allo sviluppo iniziale di quantità limitate di prodotti o servizi sperimentali idonee a risolvere un problema irrisolto e tecnologicamente complesso, posto dall'acquirente pubblico;
- la clausola di non esclusiva, in funzione della quale la stazione appaltante non riserva al suo uso esclusivo i risultati derivanti dalle attività di R&S;
- il cofinanziamento da parte delle imprese aggiudicatarie.

3. Le attività di ricerca e sviluppo (oggetto degli appalti/partenariati/appalti precommerciali) dovranno essere eseguite (in tutto o in parte prevalente) all'interno di infrastrutture nella disponibilità delle Amministrazioni beneficiarie che bandiscono l'appalto/partenariato, o comunque presso laboratori presenti nel territorio della Regione Sardegna. Ciò al fine di assicurare che i risultati delle attività di ricerca si producano direttamente presso le Amministrazioni beneficiarie e nell'ambito del territorio regionale sardo. Si considera "attività eseguita in parte prevalente secondo le disposizioni del bando" l'attività che per non meno dell'85% sia stata eseguita all'interno di infrastrutture nella disponibilità delle Amministrazioni che bandiscono l'appalto/partenariato/appalto precommerciale, o comunque presso laboratori presenti nel territorio della Regione Sardegna (art. 70.2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio).

4. Il vincolo sopraindicato concerne la sola esecuzione delle attività oggetto degli appalti/parteneriati/appalti precommerciali, mentre gli appaltatori partecipanti alle procedure potranno avere sede in qualunque stato dell'Unione europea, in ossequio al principio di concorrenza e non discriminazione su base geografica degli operatori economici.

5. È possibile presentare nella stessa proposta progettuale sia attività da affidare con appalti di servizi di R&S sia attività da affidare con partenariato per l'innovazione, sia attività da affidare con appalti precommerciali.

Art. 8. Spese ammissibili

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese del presente Bando, per quanto non espressamente specificato, si assumono le norme previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione. Si applicano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651 del 2014.

2. Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili alla proposta approvata di appalto/parteneriatio per l'innovazione/appalto precommerciale, e ricomprese nel quadro economico elaborato come segue:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto), fino ad un massimo del 15% del costo dell'intervento ammissibile di cui ai punti b) e c);
- b) servizi di ricerca e sviluppo, mediante contratto di appalto propriamente detto/parteneriatio per l'innovazione/appalto precommerciale;
- c) oneri della sicurezza;
- d) accantonamento per imprevisti, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti b) e c);
- e) IVA su spese tecniche, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;
- f) IVA sulle altre voci, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.

3. La quota relativa alla voce "impvisti" è riconosciuta nel limite massimo del 10% dell'importo a base d'asta, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

4. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo al beneficiario della realizzazione dell'intervento.

5. Non sono ammissibili le spese per le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

6. Le ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità dei costi sono contenute nell'allegato 3 – Criteri di ammissibilità delle spese.

Art. 9. Condizioni di ammissibilità, valutazione e selezione delle proposte

1. Ai fini dell'accesso ai contributi previsti dal presente Bando, sono ammissibili le proposte che presentano tutti i seguenti requisiti:

a) Requisiti formali di ricevibilità della proposta

- rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione della domanda di contributo previste dal Bando;
- impegno del proponente a rispettare la normativa in materia di appalti e tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;

- impegno del proponente a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 "Stabilità delle operazioni";
- impegno del proponente a concludere il progetto entro 31 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- impegno del proponente a partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi forniti da Sardegna Ricerche.

b) Requisiti del soggetto proponente

- Amministrazioni pubbliche e altri soggetti individuati dall'art. 5 del presente Bando.
- Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, le società pubbliche proponenti devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - c) non essere considerate impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - d) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
 - f) una sede e/o unità operativa nel territorio regionale della Sardegna dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture centrali non ubicate in Sardegna; Qualora all'atto della presentazione della domanda il Richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale sardo, l'apertura della sede dovrà essere comunicata a Sardegna Ricerche entro e non oltre 45 giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal benefici.
 - g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - h) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - i) non essere beneficiarie di altri aiuti pubblici per le spese oggetto delle agevolazioni del presente programma;
 - j) operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovino in regime di contabilità semplificata, attivare un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del piano.
 - k) essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e del D. Lgs. 218/2012);
 - l) operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; per coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 651 (art.1, par. 3 del Reg. UE 651/14), garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del presente bando.

c) Requisiti della proposta

- La proposta deve prevedere che l'appalto o il partenariato o l'appalto precommerciale, per una percentuale non inferiore all'85% preveda che i servizi di ricerca siano realizzati all'interno di infrastrutture nella disponibilità delle Amministrazioni che bandiscono l'appalto/partenariato, o comunque presso laboratori presenti nel territorio della Regione Sardegna, fermo restando che non risulterà rilevante ai fini dell'aggiudicazione la sede legale dell'appaltatore.
- La proposta deve concernere un appalto di ricerca e sviluppo o un partenariato per l'innovazione o un appalto precommerciale per il soddisfacimento di fabbisogni dei proponenti che richiedono soluzioni innovative per incrementare la propria offerta di servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato

(aggiungere funzionalità innovative a prodotti esistenti e/o adottare nuovi prodotti e servizi; innovare gli ambienti operativi e di rete; adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e servizi).

2. Le attività di valutazione e selezione delle proposte presentate si articoleranno in 3 (tre) fasi:

- A. verifica di ammissibilità, effettuata dagli Uffici di Sardegna Ricerche, sulla base della documentazione presentata e dei requisiti del progetto;
- B. valutazione;
- C. approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

3. La selezione delle domande è effettuata tramite una procedura valutativa a sportello con le modalità indicate nell'art. 5 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i.

4. Le domande di accesso sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Per il termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte di Sardegna Ricerche, come descritta all'art.10.

5. L'iter istruttorio si suddivide nella fase di verifica di ammissibilità formale e nella successiva fase di valutazione tecnica.

A. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità riguarderà:

- la presenza dei requisiti formali di ricevibilità della proposta;
- la presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente e della proposta;
- la correttezza e completezza della documentazione presentata;
- l'impegno a completare le attività entro il termine stabilito nel progetto (31 mesi).

B. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione di Valutazione, composta da tre componenti nominati da Sardegna Ricerche. La Commissione di Valutazione si avvarrà del supporto di soggetti esterni esperti in materia (docenti universitari ed esperti con pluriennale esperienza di gestione e realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e sperimentazione nelle aree di specializzazione oggetto della proposta) nominati con determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, ai quali sarà richiesta l'elaborazione di una scheda di referaggio.

I progetti pervenuti e considerati ammissibili, unitamente alle schede di referaggio degli esperti, saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione sulla base dei criteri di valutazione dettagliati nell'art. 11. Per ogni progetto la Commissione dovrà redigere un rapporto finale con i punteggi attribuiti per ciascun indicatore a ciascun progetto.

La valutazione sarà effettuata entro 70 giorni dalla presentazione della domanda.

Sardegna Ricerche può richiedere al soggetto proponente i chiarimenti o le integrazioni necessarie rispetto ai dati e documenti forniti, assegnando allo stesso un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 giorni.

C. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno ammessi, secondo la procedura a sportello, fino all'esaurimento dei fondi assegnati così come definito dal presente Bando **e alle condizioni di seguito indicate**. Saranno ammesse solo quelle proposte che avranno riportato, a seguito della valutazione:

- sia un punteggio complessivo di almeno **60 punti su 100**;
- sia il punteggio minimo indicato nella tabella per il singoli sub- criteri di valutazione A.2, A.3, B.1, B.2, e per i singoli criteri C, D, E.

Il numero massimo dei progetti ammissibili a contributo per ciascun proponente è 2. Nel caso in cui la medesima amministrazione proponente presenti più di 2 progetti, potranno essere finanziati

soltanto i suoi primi 2 progetti che abbiano conseguito una valutazione positiva, secondo l'ordine di presentazione nell'ambito della procedura a sportello. Nel caso in cui siano stati ammessi a contributo 2 progetti di una stessa amministrazione proponente, non saranno valutati eventuali ulteriori progetti presentati da quest'ultima.

Gli esiti dei lavori della Commissione saranno trasmessi al Direttore Generale di Sardegna Ricerche per l'approvazione del provvedimento di concessione, e il relativo esito sarà comunicato al soggetto proponente tramite PEC.

Nel caso di esito positivo il Direttore Generale emana il provvedimento di concessione riportante l'indicazione delle spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, gli impegni a carico del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, cofinanziamento, altre eventuali prescrizioni istruttorie, nonché le condizioni di revoca.

Nel caso di esito negativo Sardegna Ricerche, prima della formale adozione del provvedimento negativo, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii, comunica al proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Per i progetti approvati Sardegna Ricerche potrà richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento dei progetti e l'eventuale rimodulazione dei costi in seguito alle osservazioni della Commissione di Valutazione. Questa attività di adeguamento dovrà essere conclusa entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di Sardegna Ricerche e sarà comunque propedeutica alla stipula del disciplinare.

L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato sul sito web di Sardegna Ricerche.

Ogni comunicazione inerente il presente procedimento amministrativo è inviata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC).

Art. 10. Modalità di presentazione delle proposte

1. Le proposte d'intervento dovranno contenere:

- Una **proposta progettuale** che specifichi secondo lo schema **dell'Allegato 1**:
 - obiettivi,
 - risultati attesi,
 - contributo del progetto all'attuazione della strategia S3 della Regione Autonoma della Sardegna,
 - i fabbisogni che l'Amministrazione intende soddisfare tramite l'appalto di ricerca e sviluppo o il partenariato per l'innovazione o l'appalto precommerciale, con chiara indicazione dell'offerta di servizi e prodotti non ancora disponibili sul mercato che la stessa Amministrazione proponente intende realizzare;
 - se si intende innovare gli ambienti operativi e di rete e/o adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e servizi);
- Un **piano di lavoro** che individui secondo lo schema **dell'Allegato 2**:
 - fasi di lavoro o Work Package (WP),
 - cronoprogramma,
 - budget dell'intervento

2. Il soggetto proponente per presentare la domanda deve disporre di:

- una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;

- “Firma digitale” in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’art. 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

3. La domanda è costituita dai seguenti documenti:

- la proposta di progetto, secondo il modello di cui all’allegato 1;
- Piano di lavoro, redatto secondo le indicazioni di cui all’allegato 2.
- nel caso in cui il proponente sia una società pubblica, la dichiarazione dei requisiti della società pubblica di cui all’allegato 4.

4. La domanda, redatta sulla modulistica allegata al presente Bando e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente e completa degli allegati, deve essere inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) a partire dalle ore 11.00 del giorno 12.09.2017 ed entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 20.12.2017. La documentazione va inviata all’indirizzo protocollo@cert.sardegna ricerche.it e deve riportare nel campo “Oggetto” la seguente dicitura: “Bando pubblico PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE NELLA PA”. Sardegna Ricerche si riserva di anticipare il termine di conclusione della procedura a sportello prima della scadenza sopra indicata in caso di esaurimento della dotazione finanziaria.

5. L’ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato dalla data e dall’ora di ricezione della PEC da parte di Sardegna Ricerche. Gli stessi dati (ora e data di consegna della PEC) sono riportati nella ricevuta di consegna che il mittente riceve nella propria casella di posta elettronica certificata a conferma che la ricezione è avvenuta correttamente. Questa ricevuta dovrà essere conservata per essere esibita in caso di contenzioso. Laddove la trasmissione della proposta avvenga attraverso più invii telematici, farà fede la data e l’ora di ricezione dell’ultimo invio effettuato. Sardegna Ricerche è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di mancata ricezione o invio parziale della documentazione richiesta.

La dimensione massima complessiva di ciascun messaggio di PEC non può superare i 20 Mb.

6. Si ricorda inoltre che, in ogni caso, la proposta di progetto e il piano di lavoro (Allegati 1, 2) devono essere inviati anche in formato word o pdf non protetto.

7. Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande inviate o presentate oltre i suddetti termini. Non saranno prese in considerazione, inoltre, le domande non sottoscritte, che pertanto verranno escluse.

8. I progetti potranno avere una durata massima di **31 mesi** dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 11 Criteri di valutazione delle proposte

1. Le proposte presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri:

QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 73 PUNTI)			
Criteri di valutazione	Subcriteri di valutazione	Punteggio massimo per sub-criterio	Punteggio minimo per sub-criterio
A	A.1 Qualità e chiarezza degli obiettivi, anche rispetto alle criticità e fabbisogni dell’Amministrazione	10	--

Obiettivi e risultati attesi del progetto	A.2 Definizione e quantificazione dei risultati attesi e delle ricadute attese di sistema anche in termini di industrializzazione su larga scala e contributo all'attuazione della Strategia S3	9	5
	A.3 Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto e di processo nell'offerta di servizi da parte dell'amministrazione proponente. Idoneità del progetto ad introdurre funzionalità innovative a prodotti esistenti e/o adottare nuovi prodotti e servizi	14	8
	A.4 Capacità del progetto di innovare gli ambienti operativi e di rete;	3	--
	A.5 Capacità di adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e servizi	3	--
B Qualità del piano di lavoro e congruità dei costi	B.1 Validità tecnico-scientifica del piano di lavoro in termini di innovatività e di metodologie proposte	14	8
	B.2 Sostenibilità economico/finanziaria, patrimoniale dell'operazione nel tempo in rapporto al soggetto proponente	8	5
	B.3 Congruità e pertinenza dei costi	8	--
	B.4 Adeguatezza della procedura prescelta (aperta, ristretta, dialogo competitivo...) rispetto all'intervento da realizzare	2	--
	B.5 Impatto sulla qualificazione dell'occupazione	2	--

**QUALITÀ DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI CAPACITÀ DELLO STESSO DI GIUNGERE A
COMPLETAMENTO (MAX 20 PUNTI)**

Criteri di valutazione	Punteggio massimo per criterio	Punteggio minimo per criterio
C Qualità ed efficacia della pianificazione delle procedure dalla programmazione dell'appalto/partenariato/appalto precommerciale fino alla completa esecuzione	10	4

D Adeguatezza tecnica e amministrativa della struttura/gruppo di lavoro organizzato dal proponente ai fini della realizzazione del progetto	5	2
E Capacità della proposta di generare networking con gli attori della ricerca	5	2

PREMIALITÀ (MAX 7 punti)	
Criteri di valutazione	Punteggio massimo criterio
F Qualità dell'operazione in termini della sostenibilità ambientale del processo/prodotto	5
G Capacità della proposta di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi comunitari	1
H Impatto socio-economico in termini di integrazione del mainstreaming di genere in azienda e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa	1

2. Le proposte, per essere finanziate, devono conseguire:

- sia un punteggio complessivo di almeno **60 punti su 100** ;
- sia il punteggio minimo indicato nella tabella per il singoli sub- criteri di valutazione A.2, A.3, B.1, B.2, e per i singoli criteri C, D, E.

Art. 12. Cause di esclusione

1. Sono escluse le domande di finanziamento prive dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 9, e nello specifico:

a) Sono considerate irricevibili le istanze:

- Trasmesse con modalità e tempistiche difformi da quelle previste dal presente Bando;
- Che non contengono l'impegno a rispettare la normativa in materia di appalti e di tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;

- Che non contengono l'impegno a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni".
- Che non contengono l'impegno del proponente a partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi fornite da Sardegna Ricerche
- Che non contengono l'impegno a rispettare la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla comunicazione della Commissione pubblicata sulla GUUE serie C n. 198/01 del 27/06/2014;
- Che non contengono l'impegno al cofinanziamento nel caso in cui il proponente sia una società pubblica.

b) Sono escluse le istanze presentate da:

- Enti in forma aggregata, ovvero enti pubblici o soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 5, ovvero imprese private.

c) Sono escluse le proposte nelle quali:

- La proposta progettuale si riferisce a tipologie di attività di ricerca e innovazione non compatibili con le finalità e tipologie d'intervento indicate all'art. 7, comma 1 e seguenti del presente bando (appalti di ricerca e sviluppo di cui all'art. 158 c. 1 del codice Dlgs n.50/2016, partenariati per l'innovazione di cui all'art. 65 del medesimo codice, appalti precommerciali di cui all'art. 158 c. 2 del codice Dlgs n.50/2016).

2. Si procederà inoltre all'esclusione delle istanze e all'automatico scorrimento dell'elenco dei proponenti in tutti i casi di accertata difformità e non veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 13. Sottoscrizione del disciplinare ed erogazione del contributo

1. I soggetti beneficiari devono sottoscrivere il disciplinare per l'attuazione dell'intervento entro il termine di 2 mesi dal provvedimento di concessione del contributo. Con la firma del disciplinare il beneficiario si deve impegnare a:

- Attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- Cofinanziare l'intervento nel caso in cui il proponente sia una società pubblica;
- Partecipare alle attività di animazione e a utilizzare gli strumenti e linee guida per la valorizzazione degli appalti innovativi forniti da Sardegna Ricerche;
- Osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- osservare la normativa in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo;
- Rispettare, nelle gare per la selezione dei progetti, i criteri previsti nel presente Bando;
- Applicare, ove ricorrono, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- Adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- Nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile di Sardegna Ricerche al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;
- Iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, le risorse concesse da Sardegna Ricerche, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- Effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);

- Provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e all'archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile, chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile;
- Non modificare la destinazione d'uso delle attrezzature/opere prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal completamento dell'operazione;
- Rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari del POR FESR 2014/2020;
- Rispettare eventuali altri obblighi stabiliti nel provvedimento di concessione;
- Realizzare l'intervento entro i termini previsti nel provvedimento di concessione e comunque entro i termini del POR FESR 2014-2020;

2. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità di seguito indicate:

- o Una prima quota pari al 40% del contributo concesso potrà essere erogata a titolo d'anticipazione, previa presentazione della dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante:
 - che il beneficiario non è sottoposto ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - **che è presente sul territorio regionale una sede e/o unità operativa del beneficiario dotata della capacità di condurre in autonomia un appalto senza delegarlo a strutture centrali;**
 - che permane il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
 - che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o europei.
 - che il beneficiario si impegna a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
 - che il beneficiario si impegna al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei.

Le erogazioni sono inoltre subordinate:

- alla verifica di regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva -DURC);
- alla verifica ai sensi dell'art. 48/bis del DPR 602/73 e s.m.i..
- o Una seconda quota, pari al 40% dell'agevolazione concessa, è erogata al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 40% del valore complessivo del progetto, previa presentazione della documentazione prevista per la prima anticipazione, e subordinatamente alla positiva verifica tecnica e amministrativa.
- o Il saldo sarà erogato a ultimazione del progetto e dopo la verifica finale positiva della documentazione richiesta ai fini della rendicontazione.

Le erogazioni non possono essere corrisposte in presenza di debiti contributivi o fiscali.

Sardegna Ricerche si riserva di effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rilasciate.

Art. 14. Progettazione ed esecuzione dell'intervento

1. Entro 3 mesi dalla data della comunicazione del provvedimento di concessione, il beneficiario deve dare avvio alla gara d'appalto/ partenariato/appalto precommerciale per l'affidamento dei servizi di ricerca necessari alla realizzazione dell'intervento.

2. Le obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle imprese selezionate, devono essere assunte dal beneficiario entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo e il recupero delle risorse assegnate.

3. Tutte le procedure di gara devono essere espletate con le modalità stabilite nel provvedimento di concessione del contributo ed utilizzando eventuali documenti standard messi a disposizione dalla struttura responsabile.

Art. 15. Realizzazione dell'intervento

1. Entro 31 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione il progetto deve essere realizzato e collaudato.

Cronoprogramma delle attività a seguito della concessione del contributo

Attività/Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20-28	29	30	31
Espletamento progettazione esecutiva e avvio gara (beneficiario)	■	■	■																				
Valutazione di coerenza (SR)				■																			
Approvazione progetto esecutivo (beneficiario)				■																			
Espletamento della gara (beneficiario)					■	■	■	■	■	■	■	■											
Affidamento dei servizi e assunzione dell'OGV (beneficiario)									■	■	■	■											
Realizzazione dell'intervento e collaudo (beneficiario)													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Presentazione della rendicontazione finale (beneficiario)																							■
Provvedimento di chiusura																							■

Art. 16. Modifiche degli interventi e proroghe

1. Eventuali modifiche degli interventi finanziati possono essere ammesse a condizione che non comportino variazioni sostanziali del progetto approvato, in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi dell'azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 e con il progetto approvato in sede di concessione del contributo.

2. In ogni caso è necessaria la preventiva autorizzazione scritta di Sardegna Ricerche.

3. Non saranno in ogni caso ammesse modifiche superiori al 20% per ogni categoria di costo, fermo restando il costo massimo ammesso.

4. Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di concessione possono essere autorizzate da Sardegna Ricerche solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

5. Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga fino a un massimo di 6 mesi. La richiesta è presentata a Sardegna Ricerche prima della scadenza del termine originariamente previsto ed è soggetta alla sua valutazione e all'approvazione, purché compatibile con i termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

Art. 17. Rendicontazione finale della spesa

1. Entro un mese dal collaudo/certificato di regolare esecuzione, il beneficiario deve presentare tutta la documentazione finale di spesa, consistente in:

- quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla differenti voci di costo (quadro economico)e, ove previsto, al cofinanziamento;
- elenco analitico delle singole spese (con le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- fascicolo elettronico completo per ogni procedura di affidamento e/o selezione contenente tutta la documentazione di gara, dalla determina a contrarre ai relativi giustificativi di spesa e mezzi di pagamento;
- giustificativi di spesa e i mezzi di pagamento che devono contenere il CUP del progetto, il CIG della gara e il timbro di annullamento (*Spesa rendicontata sull'Azione 1.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020*);
- relazione del RUP dalla quale risulti che l'operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica (cronoprogramma) fissata dal provvedimento concessione del contributo;
- dichiarazione del RUP che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità stabilito dalla Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2014/2020; che le spese sono state sostenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti e aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione; nella stessa trasmissione il beneficiario dà evidenza delle procedure applicate per la verifica delle forniture di beni e servizi finanziati e attesta la veridicità delle spese dichiarate;
- copia del collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

2. È obbligo del beneficiario, su richiesta di Sardegna Ricerche, provvedere ad allineare costantemente le spese sostenute con i dati caricati sul sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del POR FESR Sardegna 2014/2020 – SMEC anche in relazione al rispetto della c.d. clausola di flessibilità (art. 112 Reg. UE 1303/2013).

3. La rendicontazione della spesa non è ricevibile in caso di fascicoli incompleti, giustificativi di spesa e mezzi di pagamento non recanti indicazione della fonte di finanziamento, mancato allineamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC.

4. Sardegna Ricerche procede alla verifica tecnico-scientifica e amministrativa del progetto secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnico-scientifica

La verifica tecnico-scientifica, affidata ad un esperto, consiste nell'accertamento della realizzazione del progetto e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. Qualora il progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione del contributo, ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del progetto approvato.

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa verte sull'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni attuative e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Per il dettaglio delle verifiche amministrativo contabili si rinvia all'Allegato 3- Criteri di ammissibilità delle spese.

5. A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, della completezza e regolarità della documentazione finale, del rispetto degli adempimenti del monitoraggio procedurale e finanziario, Sardegna Ricerche redige una relazione istruttoria per il rilascio del provvedimento di liquidazione che determina l'ammontare del contributo riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.

6. Nel caso le spese effettivamente sostenute e ammissibili siano inferiori al contributo erogato, si procede alla revoca parziale e al recupero delle somme maggiorate degli interessi maturati.

7. Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Sardegna e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relazione tecnico-scientifica.

Art. 18. Cumulabilità

1. I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, nazionale e regionale riguardante gli stessi costi ammissibili.

Art. 19. Controlli e monitoraggio

1. L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

2. Sardegna Ricerche si riserva in ogni momento e fase del procedimento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite altri competenti uffici dell'Amministrazione regionale, di altre Amministrazioni competenti in materia di controlli o tramite incaricati esterni. Tali controlli possono riguardare, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al contributo e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dal collaudo;
- possesso e operatività dei beni finanziati per 5 anni dal collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale;
- rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione, Sardegna Ricerche si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo ai sensi del successivo articolo 21.

Art. 20. Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono obbligati, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Bando.

2. I beneficiari sono inoltre soggetti agli obblighi previsti per gli interventi finanziati con fondi del POR FESR 2014/2020 e al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 821/2014 e dalle specifiche disposizioni previste nel provvedimento di concessione del contributo.

Art. 21. Revoche e rinunce

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando, nel provvedimento di concessione del contributo, e nei provvedimenti successivi, determina la revoca del contributo da parte di Sardegna Ricerche e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, (somme maggiorate degli interessi maturati) con le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.

2. Il contributo è altresì revocato in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che lo stesso è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

3. È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi rispetto al cronoprogramma e nel caso di mancata assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante entro i termini, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario.

4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento, deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, a Sardegna Ricerche, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti.

Art. 22. Procedimento amministrativo e privacy

1. Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili sul sito www.sardegna ricerche.it e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti agli indirizzi e-mail di seguito indicati:

protocollo@cert.sardegna ricerche.it. Per garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, saranno pubblicate tra le FAQ, nella pagina del sito web dedicata al programma, oltre che comunicate direttamente all'interessato.

Per altre informazioni:

- e-mail: innovazionepa@sardegna ricerche.it

- contatti telefonici: (070 92431), Giovanni Gaspa, Simona Iacono, Franca Murru, Susanna Maxia, Vincenzo Francesco Perra, Loredana Puzanghera.

2. In osservanza dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., si comunica quanto segue:

- il Responsabile del procedimento è Susanna Maxia;
- gli atti del presente procedimento possono essere richiesti all'Ufficio AGI di Sardegna Ricerche presso la sede di via Palabanda 9- 09123 Cagliari. PEC: protocollo@cert.sardegna ricerche.it.

3. Sardegna Ricerche si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'assegnazione dei contributi di cui al presente Bando.

4. Tutti i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento, che è Sardegna Ricerche.

Art. 23. Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma precedente il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;

- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al primo comma, in particolare:

- la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inidonei all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione a Sardegna Ricerche. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri contributi.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure di seguito indicate, in esito alle quali Sardegna Ricerche valuta se siano rispettati gli obblighi di cui al primo comma. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della



domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'attività senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

Art. 24. Disposizioni finali

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il Foro competente è esclusivamente quello di Cagliari.
2. Sardegna Ricerche si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

Allegati

- 1 - Proposta progettuale
- 2 - Piano di lavoro
- 3 - Criteri di ammissibilità delle spese
- 4 – Dichiarazione dei requisiti: società pubbliche